Convegno Nazionale Mab - Roma, Biblioteca nazionale centrale, 23-24 novembre 2017 Comunicare il patrimonio culturale in ambiente digitale: fruizione e riuso

Workshop

Strategie per l'usabilità e per il riuso: sistemi, linguaggi, servizi

Roma, 23 novembre 2017

Maurizio Vivarelli
Dipartimento di Studi storici – Università di Torino
maurizio.vivarelli@unito.it

A partire dalle parole

□ Usabilità

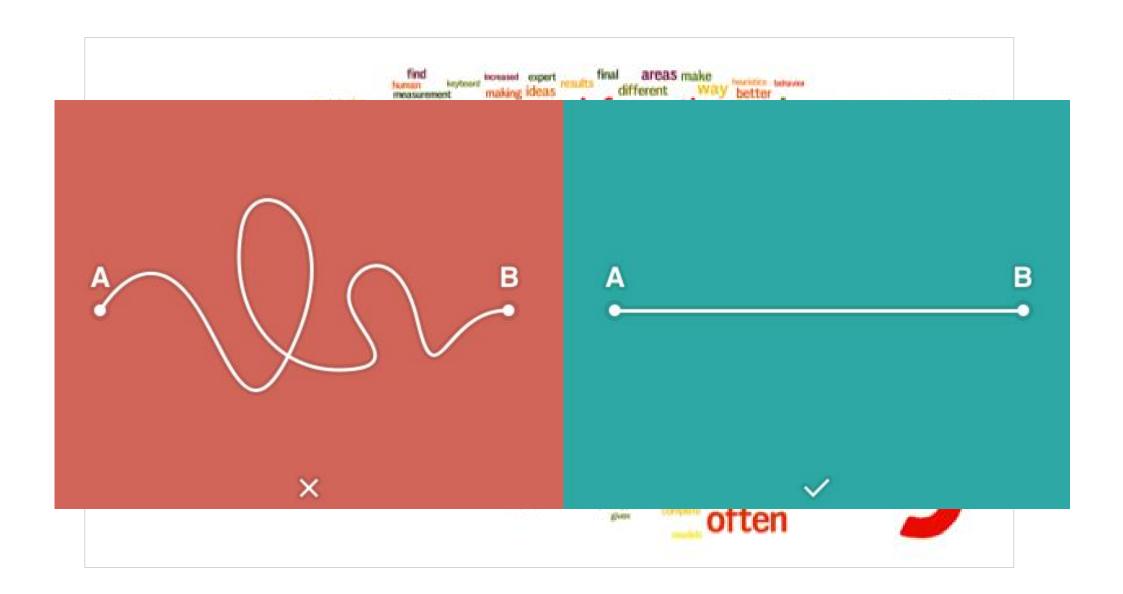
«Secondo la norma ISO, il «grado in cui un prodotto può essere usato da particolari utenti per raggiungere certi obiettivi con efficacia, efficienza e soddisfazione in uno specifico contesto d'uso». In particolare, in informatica, u. del web, la disciplina che regola la costruzione del sito sulla base delle esigenze dell'utente, cercando di semplificare la sua esperienza di navigazione».

☐ Riuso

«Il fatto di riusare, come nuova o ulteriore utilizzazione: r. di materiali già parzialmente sfruttati; r. di recipienti, delle bottiglie vuote, delle cartucce già sparate; in partic., l'utilizzazione di vecchi edifici, spec. pubblici (o anche luoghi, aree in genere), con destinazione a nuove e diverse funzioni, soprattutto a fini sociali o culturali: il r. di una vecchia scuola; il r. di un carcere abbandonato per ospitare un museo; il r. di una villa privata come parco pubblico».

http://www.treccani.it/enciclopedia/

Usabilità



https://unbounce.com/a-b-testing/usability-and-ab-testing-%E2%80%93-a-special-relationship/.

Riuso



Europeana Space, Best Practice Network

Spaces of possibility for the creative reuse of digital cultural content



Europeana Space has received funding from the European Union's ICT Policy Support Programme as part of the Competitiveness and Innovation Framework Programme, under GA n° 621037

HOME PROJECT PARTNERS PILOTS & DEMONSTRATORS ACTIVITIES OUTCOMES NETWORK CONTACTS

http://www.europeana-space.eu/content-space/the-open-content-exchange-platform/.



https://www.edx.org/course/europeana-spacecreative-digital-kuleuvenx-eurospacex-o

Dalla «crisi» alla «convergenza»

- Le criticità dei modelli concettuali e di gestione possono divenire opportunità per ripensare alcune relazioni tra archivi, biblioteche, musei, accomunati da una matrice storica comune che li qualifica come «luoghi» in cui si organizza la memoria culturale.
- Lo spazio dei «luoghi della memoria», nelle sue diverse articolazioni architettoniche, digitali, informative e documentarie, può essere pensato come il luogo in cui le relazioni tra documenti, informazioni e persone vengono rese visibili, ed in tal modo connesse e comunicate.
- In questo modo è possibile individuare, all'interno di questi luoghi, temi, argomenti, questioni, problemi cui possono essere applicati profili di studio caratterizzati da metodologie che almeno in parte possono integrarsi, a partire dall'analisi del campo complesso della mediazione documentaria e del comportamento informativo delle persone.

La mediazione documentaria

Selezione, descrizione, indicizzazione, comunicazione degli oggetti documentari



Libri e libri elettronici

Periodici cartacei ed elettronici

Documenti archivistici cartacei

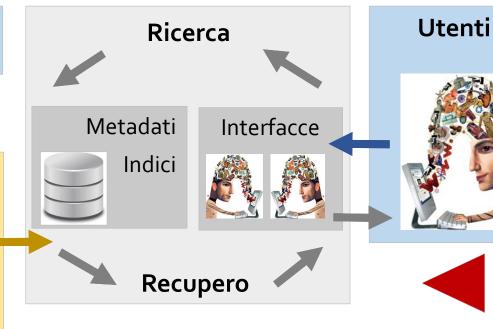
Fotografie analogiche e digitali

Video e documenti sonori

REL & RER

Oggetti culturali



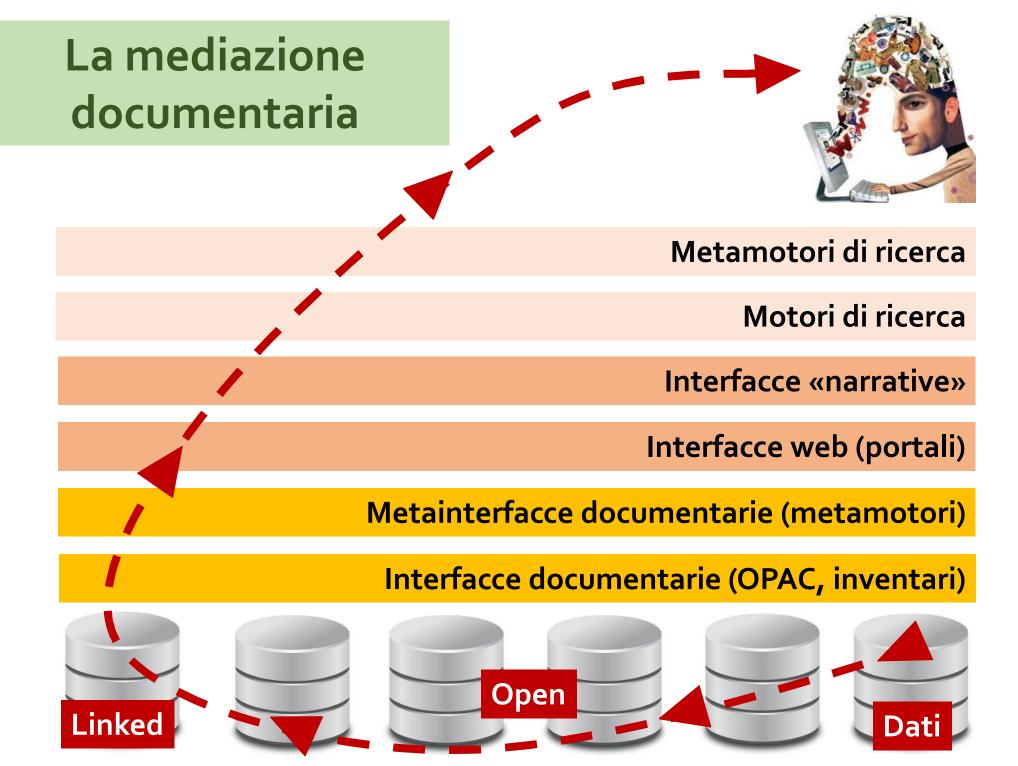


Alcune di queste attività «convergenti» sono applicabili alla mediazione documentaria, nella quale si collocano i meccanismi culturali e cognitivi di ricezione, elaborazione ed uso dei dati e delle informazioni.





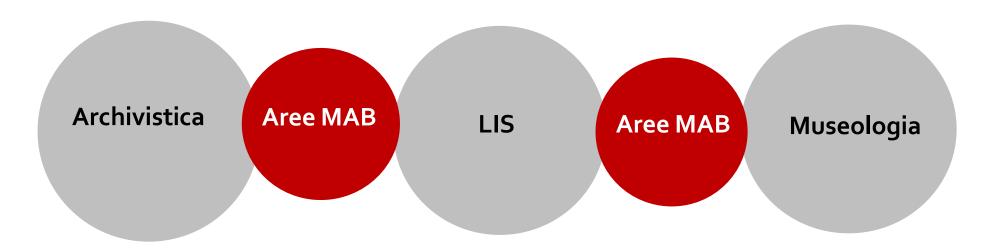




Oggetti

Metadati

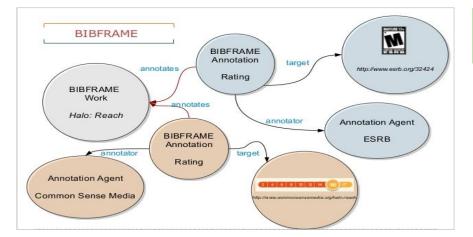
Interfacce

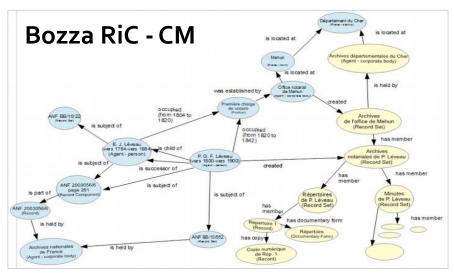


Mediazioni documentarie

Mediazioni cognitive

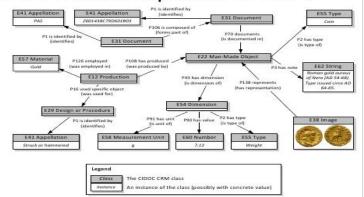
Pubblico





CIDOC CRM Mapping

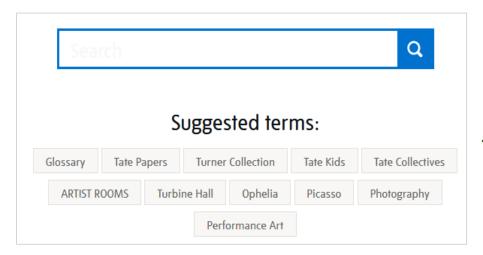
• Source Metadata Expressed in CRM:

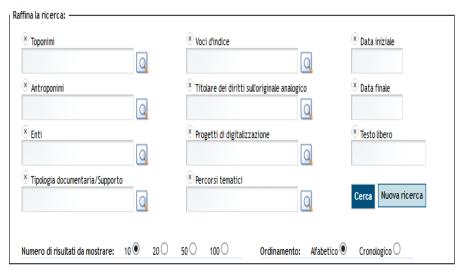


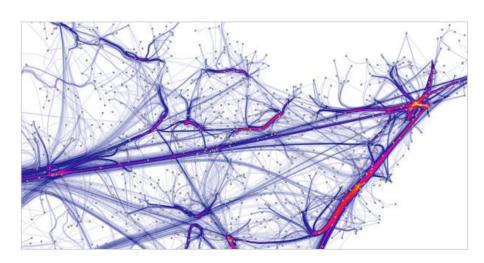
Struttura dei metadati



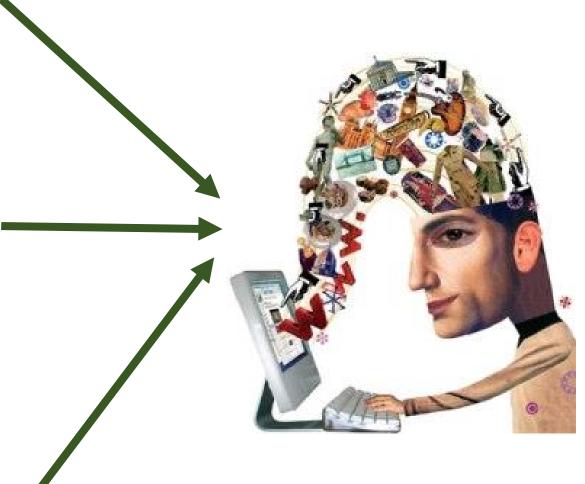
Aree MAB







Modelli delle interfacce e visualizzazione dei dati



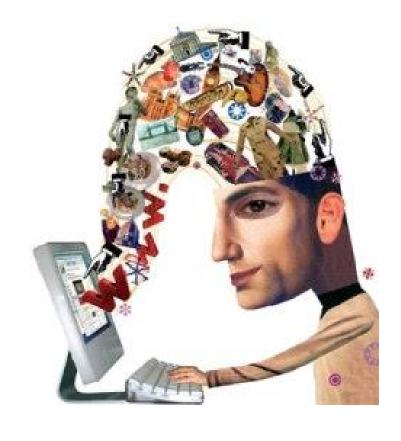




100 June 100



Analisi del pubblico





Prospettive

- ☐ MAB Italia potrebbe qualificarsi come punto di condivisione, aggregazione, elaborazione e disseminazione per le linee di riflessione e per le pratiche progettuali che si situino in questi territori di intersezione, particolarmente delicati in quanto di confine e, per così dire, interstiziali.
- ☐ Si tratta come è evidente di prospettive di lavoro che andrebbero ad aggiungersi a quelle praticate entro i confini, delle discipline, per come queste si sono andate storicamente definendo.
- Ciò si potrebbe rivelare di concreta utilità sia per le comunità di ricerca sia per i soggetti più concretamente impegnati nella predisposizione di progetti: un'area nello stesso tempo rigorosa e fluida, in grado di qualificarsi come uno spazio adeguato alle molte tensioni e criticità che investono i modelli contemporanei di organizzazione della conoscenza registrata.